

I MIRACOLI

Nei Vangeli ci colpiscono in modo particolare i tanti atti miracolosi di Gesù: guarì ammalati, piegò le forze della natura, ... risuscitò persino i morti. Mc 1.29-34; 4.35-41; 5.21-43; Lc 7.11-17; Gv 11.11-44...; ecc

Moltissimi, persino tra coloro che si definiscono cristiani, oggi stentano a credere che Gesù li fece veramente: spesso si prende a pretesto la Sua NASCITA MIRACOLOSA per sostenere che tutto il resto NON VA PRESO ALLA LETTERA"

Credo che, a tale proposito, ci si debba affidare alle testimonianze!

E' del tutto sorprendente notare che persino LE FONTI STORICHE NON CRISTIANE (pagane) ATTESTANO LA VERIDICITA' DEI MIRACOLI DEL CRISTO!

Giuseppe Flavio, storico giudeo-romano (prima seguace dei farisei e poi pagano), nelle sua Grandi opere dette "annali di storia ebraica" e "Guerra giudaica" scrive così:

"in quel tempo comparve Gesù, un uomo saggio, SE E' GIUSTO CHIAMARLO UOMO. Faceva, infatti, cose meravigliose e insegnava a tutti coloro che accoglievano con gioia la Verità. Attirò a Sè Ebrei e Gentili. ERA IL CRISTO: quando Pilato, su accusa dei nostri maggiorenti, Lo condannò alla croce, quelli che Lo avevano amato prima continuarono a farlo, poichè APPARVE LORO IN VITA IL TERZO GIORNO COME I PROFETI AVEVANO PREDETTO INSIEME A MOLTE ALTRE COSE MERAVIGLIOSE SUL SUO CONTO. E fino ad oggi la razza dei Cristiani, così detti dal Suo Nome, non è scomparsa"

Si noti le frasi specifiche: EGLI ERA IL CRISTO e FACEVA COSE MERAVIGLIOSE!

Altre prove si trovano nel TALMUD ebraico (Sanh 43/a) il quale riferisce che *Gesù fu giustiziato perchè praticava la magia e traviava la gente.*

C'è un interessante parallelo col Vangelo, secondo Cui gli Ebrei NON criticavano Gesù per il Suo potere di guarigione, ma lo facevano PER LA PROVENIENZA DI QUEL POTERE: i suoi oppositori Ebrei pensavano che Egli agisse con tale potere sotto l'autorità del diavolo (Belzebub)... PUR NON METTENDO IN DUBBIO LE SUE AZIONI MIRACOLOSE! Mt 12.22-28; Lc 11.14-23

Un'altra fonte di informazione è l'EVIDENZA DATA DAL KERIGMA della PRIMA CHIESA: uno degli elementi di questa prima

proclamazione di fede Cristiana era che LE PROMESSE DELL'ANTICO TESTAMENTO SI ERANO ADEMPIUTE NELLA VITA DI CRISTO, NELLA SUA MORTE E NELLA SUA RISURREZIONE. At 2.22; 10.38.

Che si trattasse di Cristiani o NON, dunque, la convinzione certa e dimostrata riguardava il fatto che le Sue Opere Potenti fossero del tutto autentiche.

Ciò che assolutamente va ricordato è che I MIRACOLI DI CRISTO NON SONO SEMPLICEMENTE UNO SFOGGIO DI SOPRANNATURALE, MA UNA PARTE ESSENZIALE DEL MESSAGGIO DI GESU'.

Gli scettici spesso osservano che Gesù almeno due volte respinse decisamente la "tentazione" di fare un miracolo (Mt 4.11; Lc 4.1-13). All'invito di trasformare le pietre in pane e di gettarsi dal tempio senza danno, Egli rifiutò: perchè, allora, diede poi da mangiare a circa 5.000 uomini (più donne e fanciulli che erano assieme) e che di lì a poco tempo "avrebbero cercato di farlo re"? (Giov 6.1-15; Mt 14.13-21; Mc 6.30-44; Lc 9.10.17)

Un problema di questo genere sorge solo SE si considera Gesù esclusivamente "UN OPERATORE DI MIRACOLI".

Il mondo antico era pieno di maghi che facevano grande sfoggio nell'esercitare il loro potere "miracoloso": tutto il tono del Vangelo intorno all'argomento, però, è molto diverso! Nell'Opera Miracolosa di Gesù NON c'è desiderio di potere, ma una ricerca costante di un UMILE SERVIZIO VERSO DIO E L'UOMO!

Quando Gesù fu tentato respinse la possibilità di ottenere l'ubbidienza degli uomini operando prodigi: i suoi stessi miracoli furono del tutto "subordinati" a questo.

I Miracoli, al pari dell'insegnamento e della semplice predicazione, CHIAMAVANO ALLA FEDE E ALL'UBBIDIENZA tutti coloro che ne erano GLI OGGETTI o i TESTIMONI.

Il Vangelo pone la vita e l'Opera di Cristo sullo sfondo delle promesse divine contenute nell'A.T.: queste promesse si adempiono in Cristo: per questo motivo dobbiamo GUARDARE CON ATTENZIONE ALL'A.T.

Nell'A.T. i miracoli avevano sempre un significato: quello che Dio dice spesso è collegato con quello che fa!

Per esempio, al tempo dell'Esodo le azioni eccezionali compiute da Mosè, per delega divina, davanti al Faraone NON ERANO SEMPLICI PRODIGI "A EFFETTO", MA VEICOLI DEL MESSAGGIO DI DIO, SEGNI VIVENTI DELLA VERITA' DELLE SUE PAROLE.

Questa idea fu, poi, raccolta dai profeti dell'A.T., che spesso realizzarono dei MIMI (atti simbolici: predicazione visiva!) per illustrare e rafforzare il messaggio che proclamavano da parte di Dio. Es 10.1-2; Is 20.1-6; Ez 4.1-3.

Isaia, ad esempio, girò per Gerusalemme NUDO E SCALZO per indicare che presto gli alleati di Giuda sarebbero stati distrutti e Gerusalemme si sarebbe trovata "nuda e scalza".

Ezechiele, ancora, disegnò su un mattone una città assediata per indicare la sorte di Gerusalemme...

... Questi atti, e tanti altri ancora, ERANO PARTE DEL MESSAGGIO DI DIO.

Quando il N.T. chiama "segni" i miracoli operati da Gesù, ci riporta a quel genere di "illustrazioni dinamiche" dei profeti.

Il termine "segno" in Italiano significa SINTOMO, INDICAZIONE... : perciò è facile supporre che I MIRACOLI FOSSERO DELLE INDICAZIONI (DEI SINTOMI) PER FARE IN MODO DI DIMOSTRARE CHE GESU' ERA VERAMENTE IL MESSIA DI DIO!

«Sei tu colui che deve venire, o dobbiamo aspettare un altro?»

Gesù rispose loro: «Andate a riferire a Giovanni quello che udite e vedete:

i ciechi ricuperano la vista e gli zoppi camminano; i lebbrosi sono purificati e i sordi odono; i morti risuscitano e il vangelo è annunciato ai poveri.

Beato colui che non si sarà scandalizzato di me!»

Mentre essi se ne andavano, Gesù cominciò a parlare di Giovanni alla folla: «Che cosa andaste a vedere nel deserto? Una canna agitata dal vento?

Ma che cosa andaste a vedere? Un uomo avvolto in morbide vesti?

Quelli che portano delle vesti morbide stanno nei palazzi dei re.

Ma perché andaste? Per vedere un profeta? Sì, vi dico, e più che profeta.

Egli è colui del quale è scritto: "Ecco, io mando davanti a te il mio messaggero per preparare la tua via davanti a te". Mt 11.3-10

I miracoli fanno parte del messaggio di Cristo: è l'insegnamento delle parabole esteso all'azione.

Visti sotto questa luce, dunque, i miracoli attirano l'attenzione su 3 aspetti del "regno di Dio":

1. LA VENUTA DEL REGNO

Mc 1.15

Sin dal principio del Suo ministero Cristo affermava che "il regno di Dio è vicino".

Le parole che i seguaci del battista avrebbero dovuto riferire al loro maestro, in realtà erano una citazione dal Libro di Isaia (Is 35.5-6): Gesù diceva al Suo umano cugino Giovanni che i Suoi miracoli erano UN SEGNO dell'avverarsi delle antiche promesse profetiche.

Nel primo miracolo riportato da Giovanni (a Cana di Galilea: l'acqua trasformata in vino) "i Suoi discepoli credettero in Lui". (Giov 2.11)

Gesù NON FECE MAI MIRACOLI PER SE, a Suo esclusivo vantaggio, e SEMPRE fa di tutto perchè LA GLORIA SIA DATA A DIO e NON a Lui quale uomo!

I miracoli, dunque, dimostravano che IL REGNO DI DIO ERA GIUNTO CON GESU' CRISTO! Lc 17.11-19; Giov 11.4.

2. IL SIGNIFICATO DEL REGNO

Non è difficile notare che i vari tipi di miracoli "rispecchiavano" le cose dette e le spettacolarizzavano per sottolinearne il significato!

A tale scopo (miracoli visti come "accentuazione del messaggio verbale") essi si dividono in 3 gruppi: per l'individuo, per il mondo e per il futuro:

a- il regno e l'individuo

Il diavolo (Mt 4) aveva affermato di essere IL PADRONE DEL MONDO (forse persino oggi tanti sarebbero d'accordo con questa ipotesi, vedendo la sofferenza, la malattia e la morte; l'ingiustizia e tutta la malvagità): era opinione diffusa che la malattia fosse causata dai demoni appartenenti ad un mondo di spiriti malvagi. (Giov 9.1-12)

Gesù insisteva che tutto questo era causato non tanto dai demoni quanto dalla "natura del peccato" nella quale siamo immersi proprio tutti.

Una parte importante del Suo insegnamento voleva Sottolineare che TUTTI POTEVANO ESSERE LIBERATI DAL DOMINIO DEL PECCATO presente nella natura umana.

Cacciando demoni e operando guarigioni Gesù sottolineava, appunto, questo aspetto in modo spettacolare (NON per dare spettacolo, ma per insegnare ciò che diciamo).

Per quanto riguardava i lebbrosi, che nessuno avrebbe mai toccato perchè IMPURI (questo anche per altri "tipi": centurione romano, prostitute, ecc), Egli sottolineava che Dio NON fa discriminazioni di sorta nell'impartire la Sua Grazia liberatrice. Mt 8.1-4; Lc 17.11-19; Mt 8.5-13; Lc 7.1-10; Mc 5.21-43

b- Il regno e il mondo

Con le guarigioni miracolose Gesù liberava l'individuo dal dominio del peccato, mentre con "i miracoli sulla natura" faceva la stessa cosa per tutto il creato PER DIMOSTRARE CHE IL POTERE DEL DIAVOLO NON ERA SOLO SULLA VITA DEGLI UOMINI, MA ANCHE SUL LORO MONDO E SU TUTTO IL CREATO!

Gesù era venuto per scacciare satana da tutto il suo dominio!

Per questo motivo egli sgrida il vento al pari dei demoni: la finalità della Sua opera deve essere intesa in senso del tutto GLOBALE! Giov 12.31; Mc 4.39; 1.25.

c- Il regno nel futuro

La dimensione futura dell'insegnamento di Cristo è insita persino nei Suoi miracoli.

Nella cultura Ebraica "il regno di Dio futuro" è visto spesso come UN BANCHETTO e ciò fu raffigurato soprattutto nel caso delle MOLTIPLICAZIONI: Gesù si manifesta in questo modo per dimostrare di essere IL MESSIA DI DIO CHE SAZIA IL SUO POPOLO!

Infatti, fu dopo uno di tali miracoli grandiosi che la gente, dopo essere stata saziata, era così impressionata che VOLEVA FARLO RE! Mt 8.11; Lc 22.30;14.15-24; Mt 14.13-21; Mc 6.30-44; Lc 9.10-17; Mt 15.32-39; Mc 8.1-10; Giov 6.14-15

In tre casi Gesù risuscitò persone morte per dimostrare praticamente il Suo insegnamento intorno alla Vita eterna e per sottolineare che EGLI ERA LA VITA: anche queste erano delle ANTICIPAZIONI DEL REGNO FUTURO (messianico). Mc 5.21-43; Lc 7.11-17; Giov 11.1-44.

Parlando delle PARABOLE abbiamo notato che il significato di molte di esse DIPENDEVA DALLA FEDE E DAL PENTIMENTO DELL'ASCOLTATORE: senza di ciò il senso della parabola sarebbe restato NASCOSTO.

La stessa cosa dicasi dei MIRACOLI: tutto acquista una CONNOTAZIONE CHIARA SOLO TRAMITE LA FEDE E IL PENTIMENTO!

La fede fu importante nelle guarigioni: in tre occasioni Cristo disse **"la tua fede ti ha salvato"** e **Marco insiste che la mancanza di fede è un intralcio ai miracoli.**

Senza fede NON ERA POSSIBILE VEDERE NEI MIRACOLI UN SEGNO DELL'OPERA DI DIO e l'incredulità induceva la gente a ritenere che Gesù fosse un ALLEATO DI SATANA! Mc 5.34; 10.52; Lc 17.19; Mc 6.5; Mt 12.24

GESU' NON CHIEDEVA LA DISPONIBILITÀ AD ESSERE GUARITI, MA L'ACCETTAZIONE TOTALE DELLA SIGNORIA DI DIO: DIO DOVEVA ESSERE ACCETTATO COME SOVRANO, PADRONE DI TUTTO NELLA PROPRIA VITA!

Chi chiedeva la guarigione doveva MANIFESTARE SEGNI VISIBILI DELLA STESSA FEDE RICHIESTA PER LA COMPrensIONE DELLE PARABOLE!

C'è anche un parallelo importante fra lo scopo delle parabole e quello dei miracoli: le une e gli altri TRSMETTONO LA RIVELAZIONE DIVINA SOLO A CHI HA FEDE REALE IN DIO E IN GESU' CRISTO.